



Spett.le

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Comune di Foligno
Area Governo del Territorio
comune.foligno@postacert.umbria.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Roma, lì 28 agosto 2024

OGGETTO: [ID_12510] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto *“Progetto di un impianto eolico denominato “Monte Burano”, della potenza di 72 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Foligno (PG).* Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni del pubblico ed al parere rilasciato dal Comune di Foligno ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del D.L. 152/2021.

la Società **RWE Renewables Italia S.r.l.**, in persona del legale rappresentante pro tempore ing. Ludovica Nigiotti (di seguito la “Società” o la “Scrivente”)

Premesso che:

- Il MASE, con nota prot. 0123921 del 04/07/2024, ha comunicato alla Scrivente e agli Enti coinvolti nel procedimento di VIA, la procedibilità relativa all'istanza per il progetto del parco eolico e delle opere di connessione di cui all'oggetto, ID MASE: 12510 (**Allegato Sub. 1**);
- Ai sensi del comma 3 dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codesto Spettabile Ente, nella sopra citata nota, ha precisato che, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorreva il termine di 30 giorni al fine di presentare le proprie osservazioni concernenti la

Sede legale
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
T +39 0695056362
F +39 0695056108

Sede amministrativa
Viale Francesco Restelli 3/1
20124 Milano
T. +39 02 69826 300
F. +39 02 69826 399

Capitale Sociale
€ 20.000.000,00 i.v.
P.IVA / C.F. 06400370968
R.E.A. RM 1284519
Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico
RWE RENEWABLES
INTERNATIONAL
PARTICIPATIONS B.V.

Valutazione di Impatto Ambientale e, al fine di acquisire per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti;

- Durante il sopra citato periodo di pubblicazione, con riferimento al procedimento di VIA del progetto del parco eolico Monte Burano di cui all'oggetto:
 - o L'Associazione Amici della Terra Onlus presentava le proprie osservazioni in data 05/08/2024;
 - o La società agricola Capodacqua snc presentava le proprie osservazioni in data 05/08/2024;
 - o Il Comune di Foligno, in data 05/08/2024, inviava il proprio parere di competenza;
 - o l'Associazione Italia Nostra Onlus Perugia, presentava, oltre i termini previsti, le proprie osservazioni in data 06/08/2024.

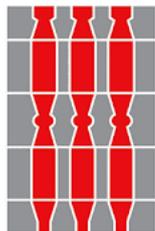
Tutto ciò premesso e considerato, al fine di fornire ogni elemento utile e chiarimento con riferimento al progetto del parco eolico denominato Monte Burano da ubicare nel Comune di Foligno (PG), con la presente, trasmette le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate dalle Associazioni Amici della Terra Onlus ed Italia Nostra Onlus Perugia, dalla società agricola Capodacqua snc ed al parere rilasciato dal Comune di Foligno.

Cordiali saluti

RWE Renewables Italia S.r.l.

Ludovica Nigiotti

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile, a richiesta, presso la società: La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata dalla società.



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Foligno

Committente:



RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.

via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma

P.IVA/C.F. 06400370968

PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DELLA POTENZADI 72 MW
DENOMINATO "MONTE BURANO" E UBICATO NEL COMUNE DI FOLIGNO (PG)**

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI

N° Documento:

ID PROGETTO:	PEFO	DISCIPLINA:		TIPOLOGIA:	R	FORMATO:	
--------------	------	-------------	--	------------	---	----------	--

Elaborato:

2° NOTA TECNICA (RISCONTRO OSSERVAZIONI E PARERE COMUNE DI FOLIGNO)

FOGLIO:		SCALA:		Nome file:	
---------	--	--------	--	------------	--

Progettazione:



EGM PROJECT S.R.L.
VIA VERRASTRO 15/A
85100- POTENZA (PZ)
P.IVA 02094310766
REA PZ-206983

Progettista:

Ing. Carmen Martone
Iscr. n. 1872
Ordine Ingegneri Potenza
C.F. MRTCMN73D56H703E

Geol. Raffaele Nardone
Iscr. n. 243
Ordine Geologi Basilicata
C.F. NRDRFL71H04A509H

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato

	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 1 di 32</p>
---	---	--

INDICE

PREMESSA.....	2
PARERE DELLA CITTÀ DI FOLIGNO	3
OSSERVAZIONI DI ITALIA NOSTRA ONLUS, SEZIONE DI PERUGIA	21
OSSERVAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS.....	24
OSSERVAZIONI DELLA AGRICOLA CAPODACQUA S.N.C.	28
CONCLUSIONI	32

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 2 di 32</p>
---	---	--

PREMESSA

Con la presente Nota Tecnico-legale si intende fornire controdedurre alle osservazioni pervenute per la Valutazione di Impatto Ambientale dell’Impianto Eolico denominato “Monte Burano” ubicato nei comuni di Foligno (PG) costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale massima 7.2 MW per un totale di 72 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili dando riscontro puntuale ai singoli rilievi e/o criticità sollevate, a partire dai pareri resi dalle ill.me amministrazioni alle osservazioni pervenute dal pubblico e dagli enti interessati.

Il presente documento fa seguito al parere reso dalla Città di Foligno e alle osservazioni pubblicate da ITALIA NOSTRA Onlus Sezione di Perugia, dall’ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS e dalla Agricola Capodacqua s.n.c.

All’interno del documento, in colore nero si fa riferimento alle osservazioni prese in considerazione, citandone all’occorrenza degli stralci, ed in colore blu è possibile analizzare i relativi riscontri forniti dalla Società.

Si presti attenzione al fatto che le osservazioni del pubblico oggetto del presente riscontro, con riferimento specifico a quelle predisposte da ITALIA NOSTRA Onlus Sezione di Perugia, sono state trasmesse e condivise sul portale della procedura del progetto in oggetto in data postuma a quella ultima per la presentazione delle osservazioni, tuttavia la proponente provvede ugualmente a rispondervi così da instaurare un confronto costruttivo e collaborativo con le componenti sociali stanziato sul territorio.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 3 di 32</p>
---	---	--

PARERE DELLA CITTÀ DI FOLIGNO

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Compatibilità Paesaggistica", pag. 4.

Si fa notare il carattere soggettivo e aprioristico con cui vengono fatte alcune considerazioni, con riferimento al paesaggio e alla sua percezione, quale bene "intoccabile", che non tiene conto degli obiettivi dell'Italia e della Regione Umbria, nel contesto Europeo e Mondiale, nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici e tutela dell'ambiente, bene anche esso tutelato dalla costituzione italiana. La realizzazione del progetto del parco eolico "Monte Burano" si inserisce all'interno di questo contesto ed ha la finalità di tutelare l'ambiente con una visione di lungo periodo e, di conseguenza, il paesaggio, oltre che l'ambiente, i quali se rimanessimo inerti, a causa dei cambiamenti climatici, andrebbero a subire delle modifiche potenzialmente irreversibili sugli ecosistemi ed economie locali. La realizzazione del parco eolico "Monte Burano" ha l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi per la lotta ai cambiamenti climatici, sicurezza energetica del Paese, a tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Nella consapevolezza della rilevanza costituzionale dei valori di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute umana, si osserva che secondo la giurisprudenza costituzionale «tutti i diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione si trovano in rapporto di integrazione reciproca e non è possibile pertanto individuare uno di essi che abbia la prevalenza assoluta sugli altri. La tutela deve essere sempre "sistemica e non frazionata in una serie di norme non coordinate ed in potenziale conflitto tra loro" (sentenza n. 264 del 2012). Se così non fosse, si verificherebbe l'illimitata espansione di uno dei diritti, che diverrebbe "tiranno" nei confronti delle altre situazioni giuridiche costituzionalmente riconosciute e protette» (Corte Cost., 9 maggio 2013 n. 85).

La regola che discende dalla giurisprudenza costituzionale sembra piuttosto orientata nel senso che nessun valore o diritto possa prevalere in modo radicale o automatico sugli altri e che occorra, ove possibile, ricercare un contemperamento che, proprio perché dinamico e non prefissato, sia valutato secondo criteri di proporzionalità e di ragionevolezza, tali da non condurre al sacrificio del nucleo essenziale di alcuno degli interessi pubblici e, indirettamente, degli interessi privati che ad essi si collegano.

L'esigenza del contemperamento tra i valori costituzionali e gli interessi che connotano in modo specifico la produzione di energia da fonte rinnovabile ha trovato puntuale considerazione nella giurisprudenza costituzionale, secondo cui "la dimensione dei valori e degli interessi che lo Stato

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 4 di 32</p>
---	---	--

ha assunto come primari nel disciplinare lo sfruttamento dell'energia eolica (tra i quali spiccano appunto la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della salute ed il coinvolgimento dell'iniziativa economica privata) comporta infatti un elevato grado di complessità nella regolazione dei rapporti giuridici chiamati in causa dai procedimenti a carattere autorizzatorio. [...]. Non è indifferente, nella scelta legislativa dello Stato di concentrare l'autorizzazione in un'unica disciplina procedimentale, il fatto che la dialettica degli interessi concretamente in gioco deve essere oggetto di bilanciamento, non solo in sede normativa, ma anche in quella amministrativa. È, infatti, necessario che i valori costituzionali in tensione siano ponderati nella misura strettamente necessaria ad evitare il completo sacrificio di uno di essi nell'ottica di un tendenziale principio di integrazione" (Corte Cost. 15 dicembre 2016, n. 267, sottolineatura aggiunta).

A tali considerazioni vanno aggiunte quelle inerenti all'esigenza di ridurre la dipendenza dell'Italia e dell'Europa dai combustibili fossili, per la massima parte provenienti da Paesi extraeuropei.

L'elevato ricorso all'approvvigionamento energetico fuori confine rappresenta, infatti, una delle principali criticità dell'Unione Europea, molto legata ad import di gas naturale e petrolio, a cui si aggiunge un secondo aspetto di vulnerabilità, legato al fatto che le importazioni di fonti fossili provengono in larga misura da Paesi con elevato profilo di rischio geopolitico.

Pertanto, la sicurezza energetica di un paese è tanto più a rischio quanto più alta è la dipendenza energetica da combustibili fossili, che in parte significativa attualmente provengono da paesi fornitori con poca stabilità geopolitica. Si tratta di esigenza connessa alla salvaguardia della stessa sicurezza nazionale, come purtroppo reso palese dai recenti eventi bellici in Ucraina. Prova ne sia che, a seguito all'invasione dell'Ucraina, la Commissione europea ha elaborato il "REPowerEU: Joint European Action for more affordable, secure and sustainable energy", che persegue l'obiettivo di rimediare prima del 2030 alla dipendenza energetica da fonti fossili, provenienti dall'estero.

Risulta evidente che l'incremento della produzione da fonti rinnovabili costituisca la strada maestra per la riduzione della suddetta dipendenza, e sia la strada compatibile con il perseguimento degli altri obiettivi della politica europea e italiana di contrasto al cambiamento climatico e di perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Appare evidente che nella presente fattispecie l'elevazione del paesaggio a bene giuridico "assoluto" e preclusivo, nonostante un significativo pregiudizio concreto per il valore tutelato, o in presenza di incidenze comunque contenute, transitorie e integralmente reversibili, si

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 5 di 32</p>
---	---	--

tradurrebbe nel completo sacrificio dei valori costituzionali della tutela dell'ambiente e della salute umana perseguiti tramite la riduzione dell'emissione di sostanze pericolose per la salute (inevitabilmente connessa, in misura maggiore o minore, accettabile o meno, all'utilizzo dei combustibili fossili) e il contrasto al cambiamento climatico, quest'ultimo invero fonte di pregiudizio irreversibile persino per lo stesso paesaggio che si intende tutelare.

A tal proposito, è opportuno tener conto del contributo della produzione di energia da fonte rinnovabile nel limitare le gravi alterazioni paesaggistiche in atto anche nello specifico territorio interessato, a causa del cambiamento climatico medesimo, giacché – proprio per tale ragione – “la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è infatti un’attività di interesse pubblico che contribuisce anch’essa non solo alla salvaguardia degli interessi ambientali ma, sia pure indirettamente, anche a quella dei valori paesaggistici (cfr., Cons. Stato, sez. VI, 23 marzo 2016, n. 1201)” (Cons. Stato, Sez. IV, 12 aprile 2021, n. 2983).

Le scelte di carattere progettuale, ai fini della localizzazione dell’impianto eolico “Monte Burano”, sono frutto di una attenta analisi e studio preliminare di fattibilità tecnico-economica di progetto portati avanti per diversi mesi e contestualizzati nell’area di ubicazione dell’impianto. Sono stati presi in analisi aspetti fondamentali quali la ventosità, la producibilità degli aerogeneratori e allo stesso tempo è stato fatto un attento lavoro di analisi della vincolistica del sito e di corretto inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento che hanno portato all’attuale layout di 10 aerogeneratori tutti adeguatamente distanziati tra loro.

Con riferimento al corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio, l’Allegato 4 al Dlgs 10/2010 “Linee guida Nazionali” (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” ha fornito criteri e indicazioni per una corretta analisi finalizzata all’inserimento nel paesaggio di un impianto eolico, indicando contestualmente possibili misure per la mitigazione dell’impatto paesaggistico.

L’analisi del paesaggio in fase di fattibilità dell’opera è stata diretta alla valutazione del “rapporto fra l’impianto e la preesistenza dei luoghi” presupposto indispensabile per l’ottimizzazione delle scelte operate.

In tal senso l’impianto eolico “Monte Burano”:

- è stato progettato tenendo conto delle indicazioni metodologiche generali fornite dall’allegato tecnico del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 per la redazione della Relazione Paesaggistica, obbligatorie nei casi previsti dall’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e utile riferimento per una puntuale analisi di qualsiasi contesto e paesaggio, alla luce dei principi della Convenzione europea del Paesaggio.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 6 di 32</p>
---	---	--

- È inserito in un paesaggio per cui è stata condotta una attenta e puntuale ricognizione e indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti, “effettuata alle diverse scale di studio (vasta, intermedia e di dettaglio) in relazione al territorio interessato alle opere e al tipo di installazione prevista”.
- è proposto a valle di una attenta ricognizione dei Beni tutelati effettuata in fase preliminare nel buffer di 10 km dall’impianto eolico, seguita da un’accurata indagine di tipo descrittivo e percettivo che ha visto la produzione, sia in fase di stesura iniziale che nei successivi approfondimenti, di tutti gli elaborati opportuni, inclusi fotorendering e fotosimulazioni, in maniera tale da rendere esaustiva la valutazione delle interazioni del progetto con il contesto paesaggistico di riferimento.

Per meglio comprendere l’impatto visivo che tali aerogeneratori avrebbero sul sistema paesaggio, si rimanda agli elaborati progettuali degli inserimenti paesaggistici (foto-simulazioni) e dell’analisi di intervisibilità (elaborati n. 55.01, 58.01 e 58.02).

Con riferimento alla viabilità di progetto prevista, c’è da considerare, poi, che il rifacimento della viabilità di accesso agli aerogeneratori (così come riportato negli elaborati progettuali di dettaglio a cui si rimanda) renderebbe senza dubbio maggiormente fruibili i luoghi e i paesaggi offerti, e non precluderebbe l’accesso al pubblico o la possibilità di riportare i luoghi allo stato originario una volta dismesso l’impianto.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato “Compatibilità Paesaggistica”, pag. 6: “Le aree di interesse paesaggistico individuate come boschive e di uso civico sono vincolate ai sensi dell’art. 142 del Codice dei Beni Culturali e il Paesaggio e pertanto sono tutelate ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 del D.Lgs. 42/04 medesimo. L’utilizzazione di terreni ricadenti nel demanio collettivo (uso civico) per la realizzazione degli impianti eolici in questione presuppone l’intervento dell’autorizzazione regionale al mutamento della destinazione d’uso dell’uso civico, la quale non risulta allegata agli elaborati progettuali prodotti. Inoltre le zone indicate alla lettera G) (boschi) e M) (le zone di interesse archeologico) dell’art. 142 D. Lgs 42/04 sono da intendersi aree non idonee, dove è preclusa l’installazione degli impianti eolici come disposto dal vigente Regolamento Regionale n. 7 del 29/07/11”.

a) In merito alle interferenze delle opere in progetto con le aree identificate dall’art.142 lett. h del D.Lgs 42/2004 (usi civici):

La Committenza ha già interpellato un Perito Demaniale al fine di accertare lo storico Catastale relativo ai terreni d’interesse, che in un secondo momento saranno poi sottoposti, mediante

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 7 di 32</p>
---	---	--

delibera della Giunta Regionale, ad un cambio di destinazione d'uso. Gli usi civici sono diritti perpetui spettanti ai membri di una collettività su terreni di proprietà collettiva (amministrati da enti rappresentativi quali comune, università agraria, associazione) o di proprietà privata. Il principale riferimento normativo è dato dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, di riordinamento degli usi civici e dal relativo regolamento di attuazione, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332. I terreni gravati da uso civico, se non utilizzati dalla comunità, possono essere destinati ad una diversa destinazione, in conformità all'art 12 della L.1766/1927 e all'art 41 del r.d. 332/1928, purché ne derivi un effettivo vantaggio per la generalità degli abitanti e nel rispetto della vocazione dei beni.

Il cambio di destinazione d'uso è proposto dall'ente esponenziale o dal soggetto gestore di cui all'art.2, comma 4 della L.168/2017 ed è sottoposto, con riferimento alla vocazione dei beni, alla valutazione della Giunta regionale- Servizio Foreste, Montagna e Sistemi Naturalistici- e del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo (come chiarito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 113/2018 e n. 178/2018 e successiva Ordinanza di rettifica n. 226/2018).

In base alla clausola risolutiva ricavata dall'art. 41 del r.d. n. 332 del 1928, ove la nuova destinazione venga a cessare, sarà automaticamente ripristinata la precedente oppure conferita una nuova, anch'essa compatibile con la vocazione dei beni.

(<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/cambio-di-destinazione-d-uso>).

La sentenza del Consiglio. Stato sez IV del 16.04.2014, n. 1914 ha ribadito la linea giurisprudenziale secondo cui prima di ogni eventuale inizio dei lavori per la realizzazione di un impianto di produzione dell'energia da fonti rinnovabili (nel caso specifico una centrale eolica) su terreni appartenenti a demanio civico (legge n. 1766/1927 e s.m.i.) deve esser svolto il procedimento per lo svincolo dal regime demaniale civico, previo svolgimento della fase ad evidenza pubblica della ricerca delle migliori condizioni per la collettività titolare del diritto di uso civico (es. scelta del contraente, condizioni, corrispettivo, ecc.), come già indicato dalla precedente giurisprudenza amministrativa (vds. Cons. Stato, Sez. IV, 26 marzo 2013, n. 1698).

A riguardo, si ricordi che gli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili sono opere di pubblica utilità ed arrecano benefici alla collettività, in quanto sono funzionali alla lotta ai cambiamenti climatici, alla sicurezza energetica del Paese e ad una maggiore democraticità energetica. Pertanto, per quanto citato sopra con riferimento alla normativa di settore, e nello specifico al D.L.gs n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 8 di 32</p>
---	---	--

indubabilmente ricade nella categoria degli interventi idonei a soddisfare l'interesse generale, quello della collettività.

La legislazione nazionale in materia energetica e, in particolare, la legge n. 10/1991, recante le norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale, prevede strumenti, procedure e interventi per incentivare lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, annoverando fra di esse le fonti eoliche.

Per quanto precede, l'utilizzazione di fonti eoliche e la realizzazione dei relativi impianti per la generazione di energia elettrica sono considerate di pubblico interesse e di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 10/1991, il quale dispone sul punto che "le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche".

Il d.lgs. n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, conferma e integra la disciplina di cui sopra prevedendo, all'art. 12, comma 1, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Il successivo comma 3 dispone che "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione [...], nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico, che costituisce ove occorre variante allo strumento urbanistico".

Lungi pertanto dal rimettersi alla valutazione della Pubblica Amministrazione, il concetto di pubblica utilità che si lega strettamente a quello di interesse pubblico gode di una indiscutibile oggettività: orbene, l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile indubabilmente ricade nella categoria degli interventi idonei a soddisfare l'interesse generale, quello della collettività.

D'altro canto, anche la recente sentenza del Consiglio di Stato n. 2983 dell'aprile 2021, ha sottolineato che «i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 9 di 32</p>
---	---	--

attuazione delle direttive comunitarie che manifestano un favor per le fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per una adeguata diffusione dei relativi impianti (cfr., ex plurimus, Corte Costituzionale, sentenza n. 106 del 2020)».

Di seguito, il Consiglio di Stato ha richiamato ulteriori orientamenti già espressi dalla Corte Costituzionale, che hanno sottolineato l'esistenza di un nesso funzionale tra il coinvolgimento dell'iniziativa privata per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili e le esigenze di tutela ambientale.

Sicché, sulla scorta di tali insegnamenti, il Consiglio di Stato ha rilevato che, nel caso di progetti per la realizzazione di impianti FER, il bilanciamento che la pubblica amministrazione è chiamata ad effettuare, non vede contrapposti semplicemente la tutela dell'ambiente e del paesaggio, da un lato, e l'interesse economico privato, dall'altro.

Alla luce di quanto premesso, la Società in ogni caso rappresenta che le predette contestazioni sono contrarie ai principi che regolano la materia, nonché irrilevanti ai fini procedurali dal momento che il progetto è stato correttamente assoggettato a procedura di VIA nazionale e non beneficia di qualsivoglia regime acceleratorio o di semplificazione procedimentale. La Società infatti non ha rappresentato nessuna situazione diversa da quella di fatto, rimettendosi, per quanto attiene alla presenza di usi civici, alle disposizioni di legge applicabili in materia.

b) Con riguardo all'interferenza del tornante con le aree boscate lett. g art.142 del D.Lgs 42/2004:

Si evidenzia che a seguito di un sopralluogo effettuato, ed in base alle scelte progettuali adottate, la sua realizzazione non andrà ad intaccare alberi ad alto fusto data la sola presenza di specie erbacee e arbustive. A tal proposito si rimanda all'elaborato Studio di Incidenza Ambientale.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Compatibilità Ambientale (impatti su flora e fauna)", pag. 6.

Ebbene al riguardo non può non evidenziarsi che l'area prescelta è stata individuata appositamente perché non ricade direttamente in alcuna delle aree sopra citate di particolare valore ambientale e che ciascuna area citata, ove ricadente nel raggio di 10 km dall'area dell'impianto è stata, è stato oggetto di apposito esame e valutazione con individuazione se necessario delle opportune misure di conservazione e mitigazione.

Al riguardo si invita ad esaminare con attenzione lo studio di incidenza condotto, dal quale traspare di tutta evidenza la consapevolezza dell'alto valore conservazionistico della cella 47

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 10 di 32</p>
---	---	---

come evidenziato dal Secondo Atlante Ornitologico dell'Umbria, pur se a quest'ultimo non è fatto espresso riferimento. In particolare si rinvia al punto 7.1 dello studio di incidenza, dove si è condotta una valutazione dettagliata su 172 specie di uccelli, che, secondo la letteratura scientifica e i dati raccolti, sono maggiormente associate all'area di influenza del progetto. Questa analisi include una valutazione specifica del loro stato di conservazione secondo l'IUCN e la loro presenza nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" (2009/147/CE).

In aggiunta, è in corso un monitoraggio avifaunistico rigoroso, effettuato con metodo BACI, che non solo tiene conto delle specie già identificate, ma è anche progettato per rilevare eventuali cambiamenti nella presenza e nel comportamento delle specie durante le fasi di sviluppo del progetto.

Apposite misure di mitigazione sono state previste per ridurre l'impatto sugli habitat degli uccelli ed evitare le collisioni, misure che prontamente saranno implementate in base ai risultati del monitoraggio.

In definitiva l'approccio adottato nel progetto "Monte Burano" riflette un forte impegno per la conservazione della biodiversità, garantendo che lo sviluppo delle energie rinnovabili avvenga in armonia con la tutela dell'ambiente naturale.

Il rilievo sollevato sembra irragionevolmente non salutare con favore un approfondimento preliminare scrupoloso mirato a salvaguardare le specie avifaunistiche maggiormente a rischio, fermo restando che il monitoraggio avifaunistico, già in corso e in fase di completamento, sarà essenziale per confermare le valutazioni preliminari effettuate e valutare eventuali aggiustamenti e/o implementazioni delle strategie di mitigazione e misure correttive.

La relazione faunistica ha individuato Circaetus gallicus, Aquila chrysaetos e Milvus milvus come le specie avifaunistiche maggiormente a rischio di collisione nell'area di progetto. Questo rischio è stato analizzato considerando le caratteristiche specifiche del sito e la disposizione degli aerogeneratori. La distanza tra le pale (SLF) è stata valutata come generalmente ottimale, con l'eccezione di sei aerogeneratori (FO04 e FO05, FO05 e FO06, FO08 e FO09) dove, per garantire una maggiore sicurezza, è stata suggerita l'adozione di misure di mitigazione avanzate.

Le misure di mitigazione, come avvisatori acustici e sistemi radar per la gestione della rotazione delle pale, sono state proposte per ridurre ulteriormente il rischio di collisione. Queste tecnologie sono state selezionate in base alla loro comprovata efficacia in contesti simili e rappresentano un approccio proattivo per proteggere le specie vulnerabili. L'adozione di tali misure è un passo importante per minimizzare gli impatti negativi su specie di alto valore

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 11 di 32</p>
---	---	---

conservazionistico, come l'Aquila reale, particolarmente preziosa nell'ecosistema dell'Appennino. Come correttamente riportato, la popolazione di Aquila chrysaetos in Umbria è limitata a poche coppie nidificanti. La vulnerabilità di questa specie ci ha indotto a condurre una valutazione accurata e mirata degli impatti potenziali. Tuttavia, è importante sottolineare che le analisi condotte finora indicano un rischio di impatto basso, grazie alle misure di mitigazione pianificate che includono l'uso di tecnologie avanzate per la riduzione del rischio di collisione e all'attuale configurazione degli aerogeneratori.

L'approccio adottato garantisce che il progetto sia in linea con gli obiettivi di conservazione della biodiversità e che l'impatto sugli ecosistemi locali sia minimizzato.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Compatibilità con le preesistenze storico archeologiche", pag. 7.

A fronte della genericità con cui vengono trattate le tesi a sostegno dell'incompatibilità del presente progetto per quanto riguarda la componente storica e archeologica, si invita ad analizzare meglio gli elaborati specialistici, che hanno analizzato tali aspetti nel dettaglio, e a tener conto di quanto chiaramente espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio dell'Umbria, che in data 02/07/2024 comunicava che "gli immobili indicati negli allegati progettuali non risultano negli elenchi dei beni sottoposti a provvedimento di tutela dell'interesse culturale ai sensi della Parte II, art.10 del D.gs.42/2004 e ss.mm. e ii. (vincoli archeologici), ne risulta alcun procedimento di tutela in itinere presso tale Soprintendenza.

Si allega alla presente nota il parere rilasciato Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio dell'Umbria in data 02.07.2024.

In ogni qual modo, si ricorda che la Società, nel caso di realizzazione di altri progetti attualmente in esercizio, opera per la valorizzazione dei beni archeologici dell'area con progetti che valorizzassero le caratteristiche e la storicità del luogo. Si veda, nel paragrafo di riscontro "Impatto sull'attrattività turistica", l'esempio di valorizzazione, realizzato per il progetto del parco eolico ubicato nel Comune di Morcone (BN) e di proprietà della scrivente.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Impatto acustico", pag. 10.

La normativa in materia di inquinamento acustico rappresenta una norma di tutela del disturbato e, pertanto, le verifiche circa il rispetto dei valori limite indicati dalla norma devono essere effettuate nei pressi dei ricettori esposti (abitazioni). Di conseguenza, non ha senso l'affermazione del tutto generica, secondo la quale debba essere verificato "l'impatto

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 12 di 32</p>
---	---	---

sull'ambiente circostante gli impianti" e quindi la conseguente deduzione, dalla interpretazione dell'allegato 5, del mancato rispetto dei limiti normativi. Difatti, le sorgenti sonore devono rispettare i limiti previsti per le zone nelle quali l'attività dispiega i propri effetti ossia in corrispondenza dei ricettori.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Impatto sull'attrattività turistica", pag. 11.

Purtroppo, anche in questo caso, si fa notare il carattere spesso soggettivo e aprioristico con cui vengono fatte alcune considerazioni, nel momento in cui, senza citare articoli o dati in tema di rapporto turismo – impianti eolici, viene affermato che "La dislocazione di tali Impianti sulle linee di crinale [...] determina inevitabilmente una profonda trasformazione dell'intera area che subisce una vera e propria "banalizzazione" perdendo le peculiarità legate alle stesse linee di crinale, al susseguirsi delle conche intramontane e di rilievi, che finiscono per essere assorbite dall'elemento dominante costituito dal susseguirsi di impianti industriali con torri fuori misura e fuori scala" (pag. 11).

Per meglio comprendere l'impatto visivo che tali aerogeneratori avrebbero sul sistema paesaggio, si rimanda agli elaborati progettuali degli inserimenti paesaggistici (foto-simulazioni) e dell'analisi di intervisibilità (elaborati n. 55.01, 58.01 e 58.02). In aggiunta si invita a considerare, poi, che il rifacimento della viabilità di accesso agli aerogeneratori (così come riportato negli elaborati progettuali di dettaglio) renderebbe senza dubbio maggiormente fruibili i luoghi e i paesaggi offerti, e non precluderebbe l'accesso al pubblico o la possibilità di riportare i luoghi allo stato originario una volta dismesso l'impianto.

Nel rendersi disponibili al dialogo con Codesto Spett.le Ente, si propongono qui di seguito alcuni esempi di misure di mitigazione, riportando, inoltre, alcuni esempi di valorizzazione dell'area e di progetti di impianti eolici attualmente in esercizio e di proprietà della Società, al fine di poter trasmettere a Codesto Spett.le Ente i valori e le opportunità che la realizzazione del parco eolico "Monte Burano" possono apportare al territorio.

Gli esempi qui riportati, rappresentano un tassello del percorso di dialogo e concertazione con il Territorio che la società RWE Renewables Italia intende avviare, con gli Enti locali.

In particolare, la realizzazione di un progetto di valorizzazione e l'attuazione di opere di mitigazione, potranno essere oggetto di una concertazione specifica e di un più approfondito studio con l'opportuno coinvolgimento dei soggetti interessati.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 13 di 32</p>
---	---	---

Le opere di mitigazione potranno essere realizzate anticipatamente o in concomitanza con la costruzione dell'intervento allo scopo di favorire un naturale e compatibile inserimento dell'infrastruttura energetica nel territorio.

RWE Renewables Italia, possiede una decennale esperienza diretta in termini di realizzazione di parchi eolici e nella costruzione di nuovi paesaggi contemporanei in Italia e nel mondo, durante la quale ha avuto riscontro diretto della ricaduta positiva che tali infrastrutture hanno nei contesti di sviluppo.

Come già realizzato in altre progettualità per impianti attualmente in esercizio e di proprietà della scrivente, la presenza di un parco eolico nel territorio può:

- veicolare l'immagine di una tecnologia a supporto dell'uomo che aiuta a vivere in maniera più sostenibile e a contatto con la natura;*
- stimolare sinergie nel territorio e favorire occasione di crescita in contesti statici o in difficoltà.*

Si riportano nel seguito alcuni esempi di realizzazioni RWE Renewables Italia in cui l'infrastruttura ha costituito opportunità di crescita (economica e culturale) ed è stata oggetto di integrazione nel territorio.

➤ *PARCO EOLICO RWE A POGGI ALTI, SCANSANO (GR)*

Il parco eolico RWE di Poggi Alti è posto ad una altitudine media di 583 metri sul livello del mare, nelle aree di due dorsali costituenti due pendici pedemontane dell'Amiata e con direzione tra loro perpendicolare, i cui terreni sono costituiti in prevalenza da pascolo e seminativo (descrizione estratta dal sito internet del Comune di Scansano in cui si propongono visite guidate).

L'impianto è meta di tour in mountain bike (<https://saturnia.bike/tours/tour-parco-eolico-poggi-alti/>) e visite guidate di scolaresche locali.

In particolare, in accordo con le scuole presenti nel territorio, si promuovono visite guidate nell'ambito delle iniziative di Educazione Ambientale e di avvicinamento alle Energie Rinnovabili, allo scopo di favorire lo sviluppo di un approccio culturale alla sostenibilità e di incoraggiare nelle giovani generazioni lo sviluppo di una "intelligenza ecologica" collettiva.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



Direttamente sul territorio prendono vita esperienze educative, differenziate per fasce d'età, volte alla promozione dei temi relativi al risparmio energetico, alla conservazione delle risorse e all'educazione ambientale.

Nelle vicinanze del parco, inoltre, sono presenti alcune strutture ricettive che hanno integrato la vista delle pale eoliche nei propri paesaggi domestici, come illustrato nelle home page dei loro siti internet promozionali.



Figura 1: Visite didattiche presso l'impianto di Poggi Alti, differenziate per fasce d'età e volte alla promozione dei temi del risparmio energetico, della conservazione delle risorse e dell'educazione ambientale



Figura 2: Inserimento di belvedere panoramici e di segnaletiche presso l'impianto di Poggi Alti per l'illustrazione e la promozione delle bellezze del territorio

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it





Figura 3: Agriturismi nelle vicinanze del parco eolico hanno integrato nel proprio paesaggio domestico la presenza delle pale. La vista degli aerogeneratori compare in alcune immagini promozionali dei loro siti internet (immagini estratte dal sito dell'Agriturismo ecologico Sassetta Alta "oasi di pace tra le colline" in località Sassetta Alta)

➤ **PARCO EOLICO RWE A MORCONE (BN)**

Il parco eolico RWE di Morcone è situato nella parte orientale della provincia di Benevento, nelle aree dell'Alto Tammaro e del Fortore in prossimità del Regio Tratturo Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, itinerario su cui greggi e pastori praticavano il rito della transumanza due volte l'anno.

Gli areali del parco, che si sviluppano in località Montagna-Fasana all'interno del Comune di Morcone, custodiscono la presenza di numerose capanne pastorali a tholos in pietra a secco, testimonianza archeologica della memoria pastorale della presenza delle rotte della transumanza.

Questi peculiari manufatti storici sono stati oggetto di uno specifico progetto di valorizzazione, sviluppato in concomitanza con l'avanzamento del progetto del parco, e risultano oggi integrati nel parco grazie a percorsi mirati e l'installazione di mappe didascaliche in prossimità delle principali testimonianze archeologiche.

Le mappe riportano le indicazioni delle dislocazioni nel territorio di queste icone della civiltà pastorali oltre a disegni e descrizioni che aiutano il visitatore a cogliere le atmosfere del luogo.

Circuiti panoramici a diverse quote, realizzati grazie alla costruzione del parco eolico, inoltre, permettono di vivere un'esperienza totalizzante e unica e favoriscono la riscoperta dei paesaggi pastorali.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="right">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 16 di 32</p>
---	---	--

Un sistema segnaletico complessivo orienta e accompagna il visitatore lungo l'intero sviluppo dell'impianto eolico.



Figura 4: Le presenze archeologiche delle capanne pastorali a tholos in pietra a secco sono raccontati da pannelli segnaletici illustrati che documentano la storia dei manufatti

➤ **PARCO EOLICO RWE A SANTA NINFA (TP)**

Il parco eolico RWE a Santa Ninfa, in provincia di Trapani, si snoda tra i territori che coinvolgono i comuni di S. Ninfa, Gibellina e Salaparuta.

Nelle vicinanze si trova il Cretto di Gibellina, opera a scala ambientale realizzata nel 1981 dall'artista Alberto Burri che vede la ricostruzione della pianta del vecchio centro storico del paese, attraverso una colata di cemento bianco di oltre 80mila metri quadrati, in ricordo del violento terremoto che la colpì nel 1968.

In concerto con il territorio, RWE si fa promotore ogni anno di un evento sportivo che assume importanza in termini turistici e attrattivi: la gara di mountain bike quale prova valida per il campionato Coppa Sicilia FCI GF/MX.

La "Santa Ninfa Marathon", che si è svolta nel 2019 su un percorso tecnico di 66 km con 2600 mt di dislivello positivo, ha impegnato numerosi atleti lungo un articolato tracciato tra i sentieri e gli sterrati del Bosco Sinapa e Monte Finestrelle sino a Gibellina Vecchia, poi verso Santa Ninfa passando per le vette del parco eolico, con la visione delle viste e dei panorami unici del territorio.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it





Figura 5: Il contesto di inserimento dell'impianto di Santa Ninfa, ad alto interesse storico-culturale, è caratterizzato dalla presenza agricola che ne connota i colori e le trame dei paesaggi



Figura 6: Il contesto di inserimento dell'impianto di Santa Ninfa, ad alto interesse storico-culturale, è caratterizzato dalla presenza agricola che ne connota i colori e le trame dei paesaggi

Alla luce degli esempi sopra descritti di integrazione di un impianto eolico sul territorio di riferimento, si invita Codesto Spett.le Ente a prendere fortemente in considerazione le opportunità che l'impianto può arrecare alla popolazione ed al tessuto socio-economico locale, chiedendo una apertura al fine di strutturare un dialogo costruttivo.

L'esempio di evoluzione del territorio mediante la realizzazione di un parco eolico quale esempio di nuovo paesaggio contemporaneo – tecnologico e sostenibile – messo a sistema con il paesaggio consolidato – agricolo, naturalistico, architettonico e archeologico – può dar vita ad un nuovo paesaggio iconico.

L'insieme di queste azioni può assecondare la riscoperta della zona e lo sviluppo di un'economia locale promuovendo il circuito produttivo del territorio.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it





Figura 7: Esempi di sistemi segnaletici fissi, interattivi, virtuali

Qui nell'immagine, si riporta un esempio, di sistema di micro-circuiti locali – ciclo-pedonali – che si sviluppano per ambiti “ai piedi” di ciascun aerogeneratore. I micro-circuiti si basano sui tracciati delle infrastrutture esistenti e ne possono implementare il tracciato.

Tali circuiti possono favorire lo sviluppo di turismo sostenibile, rivolgendosi a visitatori esterni o locali, ed ospitare esperienze didattiche coinvolgendo scuole ed istituzioni locali come dimostrato dall'esperienza diretta di RWE nei numerosi impianti eolici che opera nel mondo e in Italia.

Con gli esempi sopra citati per gli impianti eolici in esercizio, RWE Renewables Italia ci tiene a precisare che un impianto eolico può essere integrato a pieno nel territorio e si manifesta come opportunità di crescita (economica e culturale) per tali aree.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato “Trasformazione dei tracciati viari esistenti”, pag. 12.

Per la realizzazione della viabilità di accesso e delle piazzole di esercizio sono state indicate nei numerosi e dettagliati elaborati di progetto le sezioni con scavi e riporti e i volumi cumulati (elaborati da n. 31 a n. 34). Nell'elaborato “13_UTILIZZO_TERRE_ROCCE_DA_SCAVO” sono stati calcolati i volumi delle terre movimentate a partire da dette sezioni. Per di più sono state

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 19 di 32</p>
---	---	---

progettate anche le opere di regimentazione delle acque, come si evince facilmente dalle medesime sezioni.

A riguardo, non si comprende la ratio (la ragione) delle osservazioni pervenute in questo paragrafo.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Impatto sul territorio delle opere di adeguamento della viabilità", pag. 12.

"Il progetto prevede oltre a movimenti terra di riporto di notevoli dimensioni per gli adeguamenti stradali e delle piazzole, anche la realizzazione di nuovi tracciati denominati bypass del tutto denaturanti rispetto alla viabilità esistente. Tali interventi sono notevolmente modificativi del territorio ed il progetto prevede la necessità di realizzare importanti opere di ingegneria naturalistica per ogni singolo tratto della viabilità che risultino in contrasto con la delibera di Giunta Regionale 1373 del 20/12/2023, dove si limitano i movimenti terra a 2 ml."

Si fa notare che il progetto in oggetto, il cui fine è l'utilizzazione di fonti eoliche e la realizzazione dei relativi impianti per la generazione di energia elettrica, è considerato di pubblico interesse e di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 10/1991, il quale dispone sul punto che "le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche".

Il d.lgs. n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, conferma e integra la disciplina di cui sopra prevedendo, all'art. 12, comma 1, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

Quanto poc'anzi detto è il presupposto per indicare che la DGR cui si fa riferimento nell'osservazione, ovvero la delibera di Giunta Regionale 1373 del 20/12/2023, nella sezione A. MODIFICAZIONI DEL SUOLO (Disposizioni di carattere generale), al punto 3) esplicita che "Per opere pubbliche o di interesse pubblico realizzate da pubbliche amministrazioni, enti istituzionalmente competenti o da concessionari di pubblici servizi trovano applicazione le disposizioni dell'art. 212 della legge regionale n. 1/2015 e le altre normative di settore.", ergo per il presente progetto non occorre seguire quanto indicato nella appena citata delibera e non vi è alcuna imposizione di rispettare il limite dei 2 ml per la movimentazione terre.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 20 di 32</p>
---	---	---

In aggiunta, come riportato nell'elaborato "52_STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE" nel capitolo 3.3.9, il Bypass ha carattere temporaneo e al termine del cantiere verrà dismessa e ripristinata. Tale intervento non prevede opere di ingegneria naturalistica in quanto, appunto, di carattere temporaneo, ma avrà dei fossi di guardia ai lati della sede stradale per permettere il corretto deflusso delle acque. In merito ai particolari di progettazione si suggerisce di consultare le sezioni e i tipologici della viabilità e del by-pass.

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "Studio anemologico", pag. 13.

Sulla base di quanto relazionato nei documenti relativi allo studio anemologico del sito, si riscontra che tali studi si basano sui dati dell'Anemometro Virtuale Vortex per un periodo di 20 anni. Si ribadisce inoltre che tali dati hanno comprovata valenza e affidabilità come anche confermato sulla pagina ufficiale del Copernicus Climate Change Service (C3S), come possibile verificare al seguente link (<https://climate.copernicus.eu/vortex>).

Al fine di verificare e validare tali dati prodotti dall'Anemometro Virtuale Vortex, come indicato nello studio anemologico, la Società sta provvedendo ad installare una torre anemometrica di 99 metri al fine di comprovare la bontà anemologica del sito.

La Società, facente parte del Gruppo RWE leader mondiale nella produzione eolica, che vanta in Italia 16 impianti installati ed eserciti in proprio con personale di gestione e manutenzione dell'impianto, principalmente con assunzione diretta, per una potenza complessiva di circa 450 MW, ha come politica aziendale imprescindibile l'avvalersi di misurazioni anemometriche rilevate in sito.

Il tema dell'importanza della valutazione della risorsa vento prima della costruzione di un impianto eolico afferisce all'insieme più ampio delle casistiche in cui l'interesse pubblico per un'infrastruttura utile alla collettività (impianto a fonte rinnovabile per il contrasto al surriscaldamento globale) coincide con l'interesse privato volto a ottenere ricavi economici per l'impresa.

Occorre tenere in considerazione che un investimento così importante, come quello per la costruzione dell'impianto Monte Burano, si ripaga solo con una adeguata produzione di energia elettrica a sua volta intrinsecamente connessa alla rilevata presenza della risorsa vento; sarebbe anti-economico e illogico per il Proponente realizzare un investimento "a perdere" come sarebbe la costruzione di un impianto eolico in un sito in cui non è presente la risorsa vento.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 21 di 32</p>
---	---	---

OSSERVAZIONI DI ITALIA NOSTRA ONLUS, SEZIONE DI PERUGIA

Con riferimento alle osservazioni presentate dalla Associazione Italia Nostra Onlus, Sezione di Perugia, e alle perplessità emerse all'interno della nota, la Società riscontra quanto segue.

La legislazione nazionale in materia energetica e, in particolare, la legge n. 10/1991, recante le norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale, prevede strumenti, procedure e interventi per incentivare lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, annoverando fra di esse le fonti eoliche.

Per quanto precede, l'utilizzazione di fonti eoliche e la realizzazione dei relativi impianti per la generazione di energia elettrica sono considerate di pubblico interesse e di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 10/1991, il quale dispone sul punto che "le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche".

Il d.lgs. n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, conferma e integra la disciplina di cui sopra prevedendo, all'art. 12, comma 1, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Il successivo comma 3 dispone che "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione [...], nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico, che costituisce ove occorre variante allo strumento urbanistico".

Lungi pertanto dal rimettersi alla valutazione della Pubblica Amministrazione, il concetto di pubblica utilità che si lega strettamente a quello di interesse pubblico gode di una indiscutibile oggettività: orbene, l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile indubabilmente ricade nella categoria degli interventi idonei a soddisfare l'interesse generale, quello della collettività.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 22 di 32</p>
---	---	---

D'altro canto, anche la recente sentenza del Consiglio di Stato n. 2983 dell'aprile 2021, ha sottolineato che «i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive comunitarie che manifestano un favor per le fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per una adeguata diffusione dei relativi impianti (cfr., ex plurimis, Corte Costituzionale, sentenza n. 106 del 2020)».

Di seguito, il Consiglio di Stato ha richiamato ulteriori orientamenti già espressi dalla Corte Costituzionale, che hanno sottolineato l'esistenza di un nesso funzionale tra il coinvolgimento dell'iniziativa privata per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili e le esigenze di tutela ambientale.

Sicché, sulla scorta di tali insegnamenti, il Consiglio di Stato ha rilevato che, nel caso di progetti per la realizzazione di impianti FER, il bilanciamento che la pubblica amministrazione è chiamata ad effettuare, non vede contrapposti semplicemente la tutela dell'ambiente e del paesaggio, da un lato, e l'interesse economico privato, dall'altro.

L'Amministrazione, piuttosto, è chiamata a svolgere una valutazione più ampia degli interessi coinvolti, in cui la realizzazione da parte dei privati degli impianti FER assume i connotati di «un'attività di interesse pubblico che contribuisce anch'essa non solo alla salvaguardia degli interessi ambientali ma, sia pure indirettamente, anche a quella di valori paesaggistici».

L'iter autorizzativo è in corso di valutazione e ha ad oggetto la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione da fonte di energia da fonte rinnovabile che, come più volte ricordato anche nel corso della presente esposizione, ha natura di opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente, ai sensi di legge. Se mettessimo in dubbio il connotato di "opera di pubblica utilità", giungeremmo al paradosso di dubitare financo della medesima istanza autorizzativa che ci occupa, atteso che la medesima verte proprio su un impianto FER, il che costituirebbe un'incongruenza dal punto di vista del prius logico e giuridico.

Per quanto attiene agli usi civici, che risultano presenti sulle particelle interessate dal progetto d'impianto eolico trovano la loro disciplina nella legge 1766 del 1927.

Gli usi civici hanno la caratteristica della non appartenenza a titolo di proprietà individuale a persone fisiche o enti in quanto spettanti ad una comunità di abitanti che ne godono collettivamente. I beni ad uso civico sono incommerciabili, non possono essere adibiti ad usi diversi da quelli imposti dalla loro stessa natura; essi possono essere attribuiti ai privati solo nella forma della concessione amministrativa che implica sempre l'attribuzione al privato di un diritto condizionato. L'autorità competente, nel decidere sulle richieste

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 23 di 32</p>
---	---	---

di mutamento di destinazione dei terreni di uso civico e nel valutare se la nuova diversa destinazione rappresenti o meno un beneficio per la generalità, è libera di prendere in considerazione qualunque tipo di interesse collettivo ritenuto più congruo, purché trattasi di beneficio per la generalità degli abitanti. Per la natura quasi demaniale delle terre gravate da uso civico il procedimento di autorizzazione al mutamento della loro destinazione deve essere preceduto dalla procedura ad evidenza pubblica prescritto dalla normativa comunitaria per ogni concessione di diritti su beni pubblici (Consiglio di Stato sez. IV, 26/03/2013, n.1698).

Per quanto riguarda l'area parco ricadente in zone gravate da usi civici, la Committenza ha già interpellato un Perito Demaniale al fine di accertare lo storico Catastale relativo ai terreni d'interesse, che in un secondo momento saranno poi sottoposti, mediante delibera della Giunta Regionale, ad un cambio di destinazione d'uso.' I terreni gravati da uso civico, se non utilizzati dalla comunità, possono essere destinati ad una diversa destinazione, in conformità all'art 12 della L.1766/1927 e all'art 41 del r.d. 332/1928, purché ne derivi un effettivo vantaggio per la generalità degli abitanti e nel rispetto della vocazione dei beni.

A riguardo, si ricordi che gli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili sono opere di pubblica utilità ed arrecano benefici alla collettività, in quanto sono funzionali alla lotta ai cambiamenti climatici, alla sicurezza energetica del Paese e ad una maggiore democraticità energetica. Pertanto, per quanto citato sopra con riferimento alla normativa di settore, e nello specifico al D.L.gs n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile indubbiamente ricade nella categoria degli interventi idonei a soddisfare l'interesse generale, quello della collettività.

Alla luce di quanto premesso, la Società in ogni caso rappresenta che le predette contestazioni sono contrarie ai principi che regolano la materia, nonché irrilevanti ai fini procedurali dal momento che il progetto è stato correttamente assoggettato a procedura di VIA nazionale e non beneficia di qualsivoglia regime acceleratorio o di semplificazione procedimentale. La Società infatti non ha rappresentato nessuna situazione diversa da quella di fatto, rimettendosi, per quanto attiene alla presenza di usi civici, alle disposizioni di legge applicabili in materia.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 24 di 32</p>
---	---	---

OSSERVAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "1. Inammissibilità dell'istanza di VIA per carenza del presupposto della individuazione del sito dell'impianto come "area idonea" ex art. 20, comma 8, riferito al comma 1, del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199", pag. 3.

Nel sottolineare la medesima riproposizione degli argomenti trattati dalla presente associazione con quelli depositati in data 26/07/2024 dal Sig. Angelo Velatta, si invita ad un atteggiamento maggiormente aperto al dialogo o ad una costruttiva trattazione di un progetto che potrebbe apportare dei benefici considerevoli al territorio interessato. Ne seguono, tuttavia, le nostre contro-deduzioni.

In merito all'interferenza del progetto con le "ZONE GRAVATE DA USI CIVICI – Art.142 lett. h", nella Relazione Paesaggistica il tema viene affrontato diverse volte. In particolare, a pagina 99, in riferimento alla tavola A.7.1 Ambiti della tutela paesaggistica del PTCP della Provincia di Perugia, si riporta che 'Gli aerogeneratori F03, F04, F05, F06, F08, F09 e F10 ricadono in aree interessate da usi civici, mentre gli aerogeneratori F01, F02 e F07 non andranno ad interessare la matrice paesaggistico ambientale e la matrice paesaggistico insediativa, ovvero, ambiti della tutela paesaggistica.'

A tal proposito, gli usi civici sono diritti perpetui spettanti ai membri di una collettività su terreni di proprietà collettiva (amministrati da enti rappresentativi quali comune, università agraria, associazione) o di proprietà privata. Sono di origine medievale, e si collegano al remoto istituto della proprietà collettiva sulla terra. Il principale riferimento normativo è dato dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, di riordinamento degli usi civici e dal relativo regolamento di attuazione, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332.

Come evidenziato nella relazione sempre a pagina 99, 'Per quanto riguarda l'area parco ricadente in zone gravate da usi civici, la Committenza ha già interpellato un Perito Demaniale al fine di accertare lo storico Catastale relativo ai terreni d'interesse, che in un secondo momento saranno poi sottoposti, mediante delibera della Giunta Regionale, ad un cambio di destinazione d'uso.' I terreni gravati da uso civico, se non utilizzati dalla comunità, possono essere destinati ad una diversa destinazione, in conformità all'art 12 della L.1766/1927 e all'art 41 del r.d. 332/1928, purché ne derivi un effettivo vantaggio per la generalità degli abitanti e nel rispetto della vocazione dei beni. Il cambio di destinazione d'uso è proposto dall'ente esponenziale o dal soggetto gestore di cui all'art.2, comma 4 della L.168/2017 ed è sottoposto, con riferimento alla vocazione dei beni, alla valutazione della Giunta regionale- Servizio Foreste,

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 25 di 32</p>
---	---	---

Montagna e Sistemi Naturalistici- e del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo (come chiarito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 113/2018 e n. 178/2018 e successiva Ordinanza di rettifica n. 226/2018). In base alla clausola risolutiva ricavata dall'art. 41 del r.d. n. 332 del 1928, ove la nuova destinazione venga a cessare, sarà automaticamente ripristinata la precedente oppure conferita una nuova, anch'essa compatibile con la vocazione dei beni (<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/cambio-di-destinazione-d-uso>).

Per quanto riguarda i beni paesaggistici e culturali interferenti entro i 3 km dalle turbine, questo si riferisce all'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater, riferito al comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Queste non sono da considerarsi ostativi al progetto. Come evidenziato a pagina 127, "Il D.lgs. 199/2021 – "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", approvato l'08/11/2021, introduce alcune semplificazioni dei procedimenti per la realizzazione degli impianti e l'individuazione di nuove aree idonee." Il caso in esame si riferisce all'art.20, comma 8 – lett. c-quater:

"c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo".

Si rimanda, anche in questo caso, al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio dell'Umbria, che in data 02/07/2024 comunicava che "gli immobili indicati negli allegati progettuali non risultano negli elenchi dei beni sottoposti a provvedimento di tutela dell'interesse culturale ai sensi della Parte II, art.10 del D.gs.42/2004 e ss.mm. e ii. (vincoli archeologici), ne risulta alcun procedimento di tutela in itinere presso tale Soprintendenza. Tale parere è allegato al presente documento.

Nel dettaglio, viene anche specificato che la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela pari a:

- 3 km nel caso di impianti eolici;
- 500 m se si tratta di impianti fotovoltaici.

L'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs 8 novembre 2021 n.199 non preclude la possibilità o meno di installare impianti FER, ma per gli impianti ricadenti nelle aree idonee vengono stabilite delle procedure autorizzative specifiche.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 26 di 32</p>
---	---	---

Quanto detto sopra, è stato anche confermato dal DECRETO 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili." Precisamente l'art.1, comma 2 precisa che, a seguito del processo di individuazione delle aree condotto dalle Regioni conformemente al presente decreto, garantendo l'opportuno coinvolgimento degli Enti locali, risulteranno le quattro tipologie di aree seguenti:

- a) Superfici e aree idonee: in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;*
- b) Superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'Allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10 settembre 2010;*
- c) Superfici e aree ordinarie: sono le superfici e le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari di cui al decreto legislativo n. 28 del 2011 e successive modifiche e integrazioni;*
- d) Aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra: le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra ai sensi dell'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199.*

Riscontro alle osservazioni indicate nel paragrafo denominato "2. Rilevanza del Regime degli Assetti fondiari Collettivi", pag. 8.

Per quanto attiene agli usi civici, che risultano presenti sulle particelle interessate dal progetto d'impianto eolico, trovano la loro disciplina nella legge 1766 del 1927.

Gli usi civici hanno la caratteristica della non appartenenza a titolo di proprietà individuale a persone fisiche o enti in quanto spettanti ad una comunità di abitanti che ne godono collettivamente. I beni ad uso civico sono incommerciabili, non possono essere adibiti ad usi diversi da quelli imposti dalla loro stessa natura; essi possono essere attribuiti ai privati solo nella forma della concessione amministrativa che implica sempre l'attribuzione al privato di un diritto condizionato. L'autorità competente, nel decidere sulle richieste di mutamento di destinazione dei terreni di uso civico e nel valutare se la nuova diversa destinazione rappresenti o meno un beneficio per la generalità, è libera di prendere in considerazione qualunque tipo di interesse collettivo ritenuto più congruo, purché trattasi di beneficio per la generalità degli abitanti. Per la natura quasi demaniale delle terre gravate da uso civico il procedimento di autorizzazione al mutamento della loro destinazio

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 27 di 32</p>
---	---	---

ne deve essere preceduto dalla procedura ad evidenza pubblica prescritto dalla normativa comunitaria per ogni concessione di diritti su beni pubblici (Consiglio di Stato sez. IV, 26/03/2013, n.1698).

Anche in questo caso si riscontra, che gli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili sono opere di pubblica utilità ed arrecano benefici alla collettività, in quanto sono funzionali alla lotta ai cambiamenti climatici, alla sicurezza energetica del Paese e ad una maggiore democraticità energetica, pertanto, si può asserire che la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile indubbiamente ricade nella categoria degli interventi idonei a soddisfare l'interesse generale, quello della collettività.

Per quanto precede, l'utilizzazione di fonti eoliche e la realizzazione dei relativi impianti per la generazione di energia elettrica sono considerate di pubblico interesse e di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 10/1991, il quale dispone sul punto che "le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche".

Il d.lgs. n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, conferma e integra la disciplina di cui sopra prevedendo, all'art. 12, comma 1, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Il successivo comma 3 dispone che "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione [...], nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico, che costituisce ove occorre variante allo strumento urbanistico".

Alla luce di quanto premesso, la Società in ogni caso rappresenta che le predette contestazioni sono contrarie ai principi che regolano la materia, nonché irrilevanti ai fini procedurali dal momento che il progetto è stato correttamente assoggettato a procedura di VIA nazionale e non beneficia di qualsivoglia regime acceleratorio o di semplificazione procedimentale. La Società infatti non ha rappresentato nessuna situazione diversa da quella di fatto, rimettendosi, per quanto attiene alla presenza di usi civici, alle disposizioni di legge applicabili in materia.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 28 di 32</p>
---	---	---

OSSERVAZIONI DELLA AGRICOLA CAPODACQUA S.N.C.

Riscontro alle osservazioni indicate a pag. 4 e 5 del documento: "L'Agricola Capodacqua s.n.c. dispone dell'intero pascolo del Monte di Afrile (circa 101 ettari di superficie pascoliva netta) a partire dall'inizio della sua attività e tali superfici sono state gestite ininterrottamente fino ad oggi. Il primo contratto di affitto stipulato con la Comunanza Agraria di Afrile, proprietaria dei terreni, è del 19 aprile 2000, mentre l'ultimo rinnovo contrattuale, stipulato in data 18 dicembre 2020, prevede la conduzione del fondo dal 10 gennaio 2021 al 31 dicembre 2028.

Come si evince dalle cartelle grafiche allegate, il progetto di RWE per la realizzazione di un parco eolico denominato "Monte Burano" investe l'intera superficie condotta dall'Azienda Agricola Capodacqua s.n.c., e prevede il posizionamento di ben 4 pale eoliche e la creazione di una importante viabilità di servizio che prevede lo smantellamento di importanti porzioni del cotico erboso, che con definitiva compromissione della funzionalità del pascolo.

[...] Il mutamento di destinazione d'uso e la conseguente riduzione della superficie dedicata al pascolo comprometterebbe in modo irreversibile l'attività di allevamento con effetti negativi sul proseguo dell'attività zootecnica dell'azienda".

Esaminando le superfici effettive che in fase di esercizio si prevede verranno occupate da elementi di progetto (nel presente caso si parla di viabilità di accesso e piazzole di esercizio) all'interno della Comunanza Agraria di Afrile, si considera di sottrarre all'attività zootecnica (causa scotico del manto erboso) le seguenti superfici (Figura 8):

- ⇒ *Piazzole di esercizio di 4 aerogeneratori, occupanti 2'425,1 m² ognuna;*
- ⇒ *Viabilità di accesso del tratto 1, di 668,4 ml e di estensione di 3'342 m²;*
- ⇒ *Viabilità di accesso del tratto 2, di 412,1 ml e di estensione di 2'060,5 m²;*
- ⇒ *Viabilità di accesso del tratto 3, di 761,1 ml e di estensione di 3'805,5 m²;*
- ⇒ *Viabilità di accesso del tratto 4, di 318,4 ml e di estensione di 1'592 m²;*
- ⇒ *Viabilità di accesso del tratto 5, di 168,5 ml e di estensione di 842,5 m².*

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



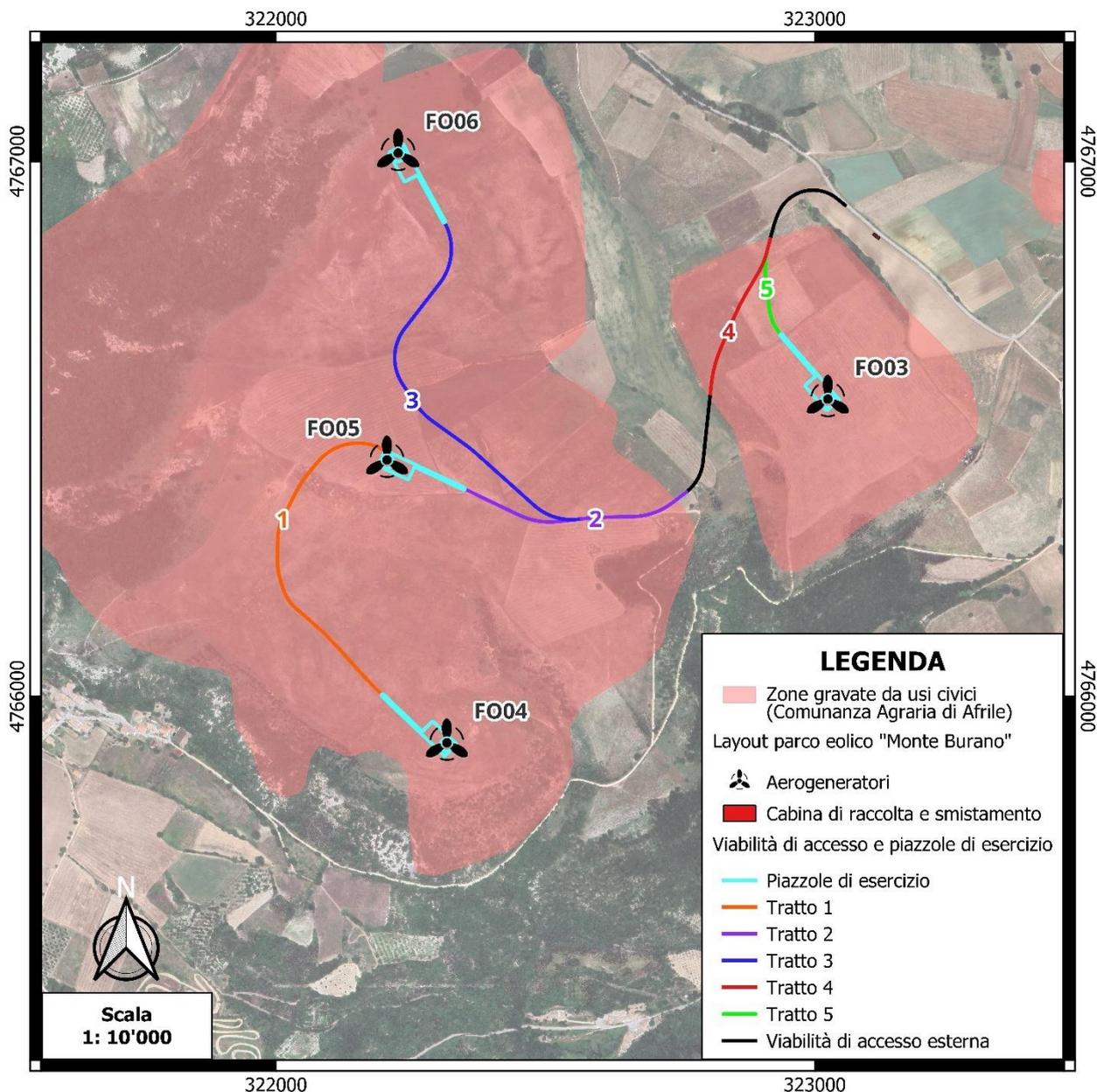


Figura 8: Particolare su ortofoto delle piazzole di esercizio e della viabilità di accesso prevista sulla Comunanza Agraria di Afrile

Dei 101 ettari a disposizione dell'Agricola Capodacqua s.n.c., considerando la presenza di 4 aerogeneratori e che per ognuno dei quali la piazzola di esercizio occuperebbe una superficie 2'425,1 m², e pur considerando che tutte le superfici del progetto siano effettivamente utilizzate per l'attività zootecnica, risulta l'occupazione di 21'342,9 m², ovvero 2,14 ha circa.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 30 di 32</p>
---	---	---

A fronte di quanto poc'anzi desunto, solo il 2,16% delle superfici pascolive nette a disposizione dell'Azienda Capodacqua s.n.c. della Comunanza Agraria di Afrile verrebbe compromessa, una superficie esigua.

Inoltre, non verrebbe compromessa l'adesione e l'incentivo derivante dalla misura "SRA 14 – allevamento di razze animali autoctone" del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR), in quanto questa misura non è legata alle superfici di allevamento ma agli UBA. Essendo che tale riduzione di superficie non comporterebbe una riduzione del numero di capi allevati, anche l'adesione a tali incentivi europei non risentirebbe di alcun effetto negativo.

Oltremodo si ricorda, come citato spesso negli elaborati di progetto, che la viabilità di accesso e le piazzole di esercizio saranno realizzate in misto stabilizzato, dunque non vi sarà impermeabilizzazione del suolo e non si avrà una degradazione sostanziale dello stesso. A fine vita utile dell'impianto sarà possibile ripristinare i luoghi e tornare allo stato ante-operam. Dunque, nulla di "irreversibile", come "sentenziato" dall'Agricola Capodacqua.

C'è, poi, da considerare anche un effetto positivo che si apporta con la messa in esercizio del parco eolico denominato "Monte Burano": la viabilità prevista migliorerebbe in maniera sostanziale l'accesso e la fruibilità dei paesaggi e delle aree naturali, implementando oltremodo la rete stradale ed i servizi offerti sul territorio.

Pag. 5: "L'utilizzo di terreni ricadenti nel Demanio Collettivo della Comunanza Agraria di Afrile per la realizzazione di Impianti industriali eolici presuppone l'intervento dell'Autorizzazione regionale al mutamento di destinazione d'uso dell'uso civico, previa intesa con il Ministero della Cultura. [...]"

Va inoltre evidenziato che l'autorizzazione deve essere richiesta dal titolare del dominio, vale a dire la Comunanza Agraria di Afrile e non la proponente RWE, nonostante la stessa evidenzi nella Relazione Paesaggistica, che provvederà a richiedere alla Regione "il cambio" di destinazione d'uso dell'uso civico (pag. 117, penultimo periodo della R.P.)".

A tal proposito, gli usi civici sono diritti perpetui spettanti ai membri di una collettività su terreni di proprietà collettiva (amministrati da enti rappresentativi quali comune, università agraria, associazione) o di proprietà privata. Sono di origine medievale, e si collegano al remoto istituto della proprietà collettiva sulla terra. Il principale riferimento normativo è dato dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, di riordinamento degli usi civici e dal relativo regolamento di attuazione, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332. Come evidenziato nella relazione sempre a pagina 99, 'Per quanto riguarda l'area parco ricadente in zone gravate da usi civici, la Committenza ha già interpellato un Perito Demaniale al fine di accertare lo storico Catastale relativo ai terreni d'interesse, che in

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 31 di 32</p>
---	---	---

un secondo momento saranno poi sottoposti, mediante delibera della Giunta Regionale, ad un cambio di destinazione d'uso.' I terreni gravati da uso civico, se non utilizzati dalla comunità, possono essere destinati ad una diversa destinazione, in conformità all'art 12 della L.1766/1927 e all'art 41 del r.d. 332/1928, purché ne derivi un effettivo vantaggio per la generalità degli abitanti e nel rispetto della vocazione dei beni. Il cambio di destinazione d'uso è proposto dall'ente esponenziale o dal soggetto gestore di cui all'art.2, comma 4 della L.168/2017 ed è sottoposto, con riferimento alla vocazione dei beni, alla valutazione della Giunta regionale - Servizio Foreste, Montagna e Sistemi Naturalistici - e del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo (come chiarito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 113/2018 e n. 178/2018 e successiva Ordinanza di rettifica n. 226/2018). In base alla clausola risolutiva ricavata dall'art. 41 del r.d. n. 332 del 1928, ove la nuova destinazione venga a cessare, sarà automaticamente ripristinata la precedente oppure conferita una nuova, anch'essa compatibile con la vocazione dei beni. (<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/cambio-di-destinazione-d-uso>).

A riguardo, si riscontra che, l'impianto eolico "Monte Burano", oltre ad essere compatibile con l'attività della azienda agricola, per le ragioni sopra menzionate, essendo un impianto di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, è definibile quale opera di pubblica utilità che arreca benefici alla collettività, in quanto funzionale alla lotta ai cambiamenti climatici, alla sicurezza energetica del Paese e ad una maggiore democraticità energetica. Nello specifico, per quanto concerne la normativa di settore, e nello specifico al D.L.gs n. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile ricade nella categoria degli interventi idonei a soddisfare l'interesse generale, quello della collettività.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it



	<p align="center">Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato "Monte Burano" situato nel comune di Foligno (PG)</p> <p align="center">2° Nota tecnica (Riscontro Osservazioni)</p>	<p align="center">DATA: AGOSTO 2024 Pag. 32 di 32</p>
---	---	---

CONCLUSIONI

In definitiva, la scrivente società prende le distanze dai pareri e dalle osservazioni di segno contrario a cui è stato dato riscontro con il presente documento, e pur comprendendo le naturali preoccupazioni che può ingenerare l'installazione di un impianto eolico, si invitano gli ill.mi Enti e portatori di interessi, ad esaminare attentamente gli studi effettuati per la realizzazione del Progetto, ove si analizzano accuratamente e valutano nel dettaglio ogni tipo di impatto possibile, rendendosi disponibili al dialogo e confronto.

Tutte le componenti paesaggistiche ed ambientali sono state attentamente e scrupolosamente vagliate, minimizzando i possibili impatti fin da una fase che può definirsi preliminare. In ogni caso gli esiti dei monitoraggi avviati e il vaglio della competente Commissione tecnica specificamente incaricata della Valutazione di Impatto Ambientale, aiuteranno ad apportare tutti i miglioramenti ed eventuali ulteriori accorgimenti che si riterranno necessari nell'ottica del migliore (id est, sostenibile e proficuo) inserimento del progetto "Monte Burano" nel territorio.

Nel chiedere pertanto di abbandonare la posizione di una acritica contrarietà di principio che ponga in evidenza soltanto criticità e aspetti negativi senza alcuna considerazione (né bilanciamento) dei vantaggi che deriveranno dalla installazione dell'impianto "Monte Burano", si rimarca la ferma intenzione della scrivente di tenere in debita considerazione tutti gli interessi coinvolti, di voler collaborare proficuamente con gli Enti interessati, nell'auspicio di generare sinergie positive per un risultato finale comune, ovvero la preservazione dell'ambiente, cui la produzione di energia pulita è per l'appunto innegabilmente deputata.

PROGETTAZIONE:



EGM PROJECT SRL - Via Vincenzo Verrastro - 15/A- 85100 Potenza

info@egmproject.it - egmproject@pec.it





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

A.

RWE Renewables Italia s.r.l.
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

E. p.c.

REGIONE UMBRIA
Servizio Energia, qualità dell'ambiente,
rifiuti, attività estrattive
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

COMUNE DI FOLIGNO
comune.foligno@postacert.umbria.it

Classifica: 34.07.25

Referimento Ns. Prot: 10605/2024

Oggetto: D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. Accertamento sussistenza vincoli di tutela culturale.

FOLIGNO (PG), loc. Monte Burano

C.T: fg 160 p.lle varie, fg 177 p.lle varie, fg 178 p.lle 8-10-20-140-651, fg. 163 p.lle varie, fg. 141 p.lle 122-123, fg. 164 p.lle varie, fg 142 p.lle varie, fg. 126 p.lle varie, fg 112 p.lle varie, fg 111 p.lle varie, fg 78 p.lle varie, fg 62 p.lle varie, fg. 79 p.lle 18-45, fg. 63 p.lle varie, fg. 49 p.lle varie, fg 26 p.lle varie, fg 27 p.lle varie, fg 50 p.lle varie, fg 24 p.lle varie, fg 25 p.lle varie, fg. 15 p.lle varie, fg 16 p.lle varie, fg 8 p.lle varie, fg 2 p.lle varie, fg 1 p.lle varie, fg. 65 p.lle varie, fg 66 p.la 310, fg. 53 p.lle varie

Verifica sussistenza procedimenti di tutela ovvero procedure di accertamento sussistenza beni archeologici, ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10.09.2010 per il progetto di realizzazione di un impianto eolico da 72 MW denominato "Monte Burano"

Comunicazioni.

Con riferimento alla Vostra richiesta del 11.06.2024, acquisita in pari data al Prot. 10605, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili (impianto eolico) e opere connesse della potenza di 72 MW da realizzarsi nel Comune di Foligno in Loc. Monte Burano, verificati gli atti d'archivio, si comunica che allo stato attuale gli immobili indicati negli allegati progettuali non risultano negli elenchi dei beni sottoposti a provvedimento di tutela dell'interesse culturale ai sensi della Parte II, art.10 del D.gs.42/2004 e ss.mm. e ii.(vincoli archeologici), né risulta alcun procedimento di tutela *in itinere* presso questa Soprintendenza.



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: <https://sabapumbria.cultura.gov.it/>

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it PEO_sabap-umb@cultura.gov.it

Si precisa infine che la richiesta di accertamento di sussistenza di vincoli paesaggistici dovrà essere rivolta alla Regione Umbria in qualità di ente emanatore di tali provvedimenti.

GS/ fp

Il Soprintendente
Ing. Giuseppe Lacava
Firmato Digitalmente
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 PERUGIA - tel. 07557411 – fax 0755728221

Sito web: <https://sabapumbria.cultura.gov.it/>

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it PEO_sabap-umb@cultura.gov.it



Destinatari in allegato

*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**Oggetto: [ID: 12510] - Progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 72 MW denominato “Monte Burano” situato nel comune di Foligno (PG).
Procedimento di VIA/PNIEC. Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.
Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento e pubblicazione documentazione.**

Con nota acquisita con prot. n. 90145/MASE del 16/05/2024, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n. 115331/MASE del 21/06/2024, la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006 e con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Il progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, composto da n. 10 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW cadauna, per una potenza complessiva di 72 MW, ricadenti nel territorio comunale di Foligno (PG).

Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: “*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*”.

Si evidenzia che il proponente ha dichiarato che il progetto non ricade in nessuna delle aree indicate dall'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 recante “*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*”.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Ciò premesso, esaminata la documentazione fornita con l'istanza e verificato che è stato versato l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con

ID Utente: 22687

ID Documento: VA_05-Set_05-22687_2024-0109

Data stesura: 25/06/2024



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: VA_05-Set_05

Data: 25/06/2024

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mase.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it



Decreto n.1 del 04/01/2018, si comunica al Proponente e alle Amministrazioni in indirizzo la procedibilità dell'istanza.

Si precisa che la presente comunicazione è trasmessa anche ad Arpa Umbria anche per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 120/2017.

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*" di cui al punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D.Lgs. 152/2006.

Si segnala alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, al fine delle determinazioni di competenza in merito alla priorità di trattazione dei procedimenti ad essa assegnati, che il Proponente ha dichiarato la sussistenza dei seguenti requisiti di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 152/2006:

- progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro;
- progetti aventi una ricaduta in termini di maggiore occupazione attesa superiore a quindici unità di personale.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, e l'Avviso al pubblico, in allegato anche alla presente, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10893/16279>.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, si precisa che il progetto ricade parzialmente all'interno della seguente ZSC, per quanto riguarda parte del percorso dei cavidotti MT interrati su strada:

- IT5210042 - ZSC "Lecceta di Sassovivo".

Inoltre, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto potrebbero interferire con le seguenti aree:

- IT5210031 - ZSC "Col Falcone (Colfiorito);
- IT5210032 - ZSC "Piani di Annifo - Arvello";
- IT5210036 - ZSC "Piano di Ricciano";
- IT5210037 - ZSC "Selva di Cupigliolo";
- IT5210038 - ZSC "Sasso di Pale";
- IT5210041 - ZSC "Fiume Menotre";
- IT5210072 - ZPS "Palude di Colfiorito";
- IBA094 - IBA "Colfiorito".

Pertanto, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento comprende la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997.

Per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, si richiede l'espressione della Regione Umbria e degli Enti Gestori dei siti della Rete Natura 2000 sopra richiamati.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del D.L. 152/2021, si precisa che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla

scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Si comunica inoltre che, l'invio delle osservazioni da parte del pubblico può essere effettuato sia mediante posta elettronica certificata all'indirizzo va@pec.mite.gov.it, sia attraverso l'applicativo web accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni>.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i Comuni territorialmente interessati provvederanno agli adempimenti di competenza in ordine all'informazione nei propri Albi pretori informatici.

Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la Divisione V - procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ed il Responsabile del procedimento è l'Arch. Claudia Pieri (tel. 06/57225057, e-mail pieri.claudia@mase.gov.it);
- i tempi del procedimento sono quelli stabiliti dal combinato disposto degli articoli, 24, 25 e 8 comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006.

Secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006, all'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC, partecipa un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale. Sarà cura degli uffici della Regione Umbria segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.

La documentazione è corredata dalla relazione paesaggistica ex D.P.C.M. 12/12/2005, al fine di consentire, con il concerto del Ministero della cultura, il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. 152/2006.

Ai fini della valutazione di eventuali impatti cumulativi, si segnala che il progetto in esame ricade nel comune di Foligno (PG) e che nello stesso territorio comunale sono state presentate le seguenti istanze di VIA di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:

- [ID: 9986] Impianto eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) aerogeneratori di potenza nominale massima 4,32 MW per un totale di 43,2 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG);
- [ID: 12505 / WEB-VIA FER-VIAVIAF00000067] Progetto di un parco eolico di potenza nominale pari a 60 MW e sistema di storage da 15 MW sito nei comuni di Foligno e Nocera Umbra (PG) e relative opere di connessione alla RTN nel comune di Serravalle di Chienti (MC);
- [ID: 12550] Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico composto da n.12 aerogeneratori da 4,2 MW per una potenza complessiva di 50,4 MW connesse ad infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

Qualora la società proponente debba trasmettere documentazione integrativa, richiesta dalle amministrazioni interessate dal procedimento o volontaria, si chiede di utilizzare l'apposito modello, scaricabile dal sito di questo Ministero al link: <https://va.mite.gov.it/it->

[IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica](#), che dovrà essere compilato in ogni sua parte ed inviato a tutti gli enti in indirizzo nella presente comunicazione.

Infine, si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID: 12510].

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegati: modulo istanza
avviso al pubblico*

Elenco indirizzi

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società RWE Renewables Italia S.r.l.
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Umbria
Servizio Valutazioni Ambientali
Sviluppo e Sostenibilità Ambientale
regione.giunta@postacert.umbria.it

Alla Regione Umbria
Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia,
Cultura, Beni Culturali e Spettacolo
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Alla Regione Umbria
Servizio Energia, qualità dell'ambiente,
rifiuti, attività estrattive
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Alla Provincia di Perugia
provincia.perugia@postacert.umbria.it

Al Comune di Foligno
comune.foligno@postacert.umbria.it

All'ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

p.c. Alla Regione Marche
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Alla Provincia di Macerata
provincia.macerata@legalmail.it

Al Comune di Bevagna (PG)
comune.bevagna@postacert.umbria.it

Al Comune di Montefalco (PG)
comune.montefalco@postacert.umbria.it

Al Comune di Nocera Umbra (PG)
comune.noceraumbra@postacert.umbria.it

Al Comune di Sellano (PG)
comune.sellano@postacert.umbria.it

Al Comune di Valtopina (PG)
comune.valtopina@postacert.umbria.it

Al Comune di Spello (PG)
comune.spello@postacert.umbria.it

Al Comune di Trevi (PG)
comune.trevi@postacert.umbria.it

Al Comune di Serravalle di Chienti (MC)
comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it

Al Comune di Visso (MC)
comune.visso.mc@legalmail.it